



Alla c.a.

Gentile **Presidente**,
I COMMISSIONE PERMANENTE
Provincia Autonoma di Trento

e per competenza

Egregi Signori,
Consiglieri Componenti e Membri
I Commissione Permanente
Provincia Autonoma di Trento
S E D E

Trento, 18 novembre 2019

Oggetto: Legge Finanziaria 2020. Osservazioni e richieste.

In riferimento al Disegno di Legge relativo alla Finanziaria 2020 predisposto dalla Giunta Provinciale, le scriventi Organizzazioni sindacali, per quanto di riferimento ai comparti della Scuola e Formazione, vengono ad avanzare alcune osservazioni e richieste.

- 1) **Rinnovo contrattuale.** Non sembra di pregio rammentare come il personale tutto della Scuola Provinciale trentina, Scuole dell'Infanzia e Formazione Professionale, abbia il contratto scaduto da dicembre u.s. A differenza del quadro nazionale, nel disegno di legge di Stabilità non si trovano accantonamenti economici importanti, necessari ad un imminente rinnovo contrattuale. Giova ricordare, in questa sede, come le norme di attuazione obblighino, per il personale docente della scuola a carattere statale, l'allineamento con le retribuzioni nazionali. Accanto alla determinazione degli oneri per l'indennità di vacanza contrattuale, si chiede uno stanziamento di risorse volto quantomeno a garantire il recupero del potere d'acquisto degli stipendi: le previsioni relative all'indice "IPCA", per il triennio di riferimento, siano prescrittive. Nel contempo sono di vera urgenza alcuni impegni formali volti a negoziare un rinnovo contrattuale che dia valore al lavoro delle persone. Si chiede siano tempestivamente inviate direttive in APRaN.
- 2) Di pari passo alla trattativa di natura economica, si dovrà **riaprire la partita ordinamentale – giuridica**. Dai criteri inerenti l'articolazione dell'orario di lavoro al pieno ripristino delle progressioni di carriera; dal diritto alla formazione – aggiornamento alla definizione univoca delle attività funzionali all'insegnamento e di potenziamento formativo: alcuni elementi da cui ripartire.

3) **Ambiti territoriali.** Introdotti normativamente in adeguamento alla legge nazionale 107/2015 nota come “buona scuola”, gli ambiti territoriali, come concetto riferito alla chiamata diretta, sono stati definitivamente cancellati dalla Finanziaria nazionale dello scorso dicembre, per volere del Ministro Bussetti.

Il Trentino, ad oggi, è l’unica provincia ad averli ancora in legge. Si chiede, quindi, di abrogare l’ambito territoriale, prevedendo invece la possibilità di assegnazione provinciale di un organico aggiuntivo dell’autonomia, per il potenziamento dell’offerta formativa. L’ulteriore assegnazione potrebbe rispondere alla necessità di attribuzione di organico sulla base di scelte didattiche che il Collegio Docenti adotta, in un quadro di requisiti stabiliti a livello provinciale per assicurare imparzialità e trasparenza.

4) **Continuità didattica e di servizio** Lo sperimentato vincolo triennale di permanenza su sede, applicato a tutto il personale della scuola, non ha prodotto gli effetti sperati. Anzi: il blocco dei trasferimenti ha prodotto un aumento di istanze di mobilità provvisoria, dettate in primis da esigenze familiari.

Si chiede siano superate le logiche dei vincoli di assegnazione a favore di un sistema che riconosca un’incentivazione a fronte della permanenza per più di tre anni nelle scuole.

5) **Stabilizzazione del precariato.**

Si chiede siano attuati e completati i concorsi di stabilizzazione del personale della Scuola e della Formazione già previsti dalla normativa vigente. Stante la carenza di personale nelle graduatorie si chiede altresì che i concorsi, riservati e/o ordinari, siano improntati a formare e graduare le persone piuttosto che escluderle.

In questa ottica si chiede che i nuovi bandi prevedano percorsi di “formazione sul campo” piuttosto che prove pre-selettive e selettive. Prove che non rispondono più né ai bisogni della scuola, né alle legittime aspettative delle lavoratrici e dei lavoratori.

6) **Personale della Scuola dell’Infanzia.**

Si chiede che le tutele previste per le insegnanti delle scuole dell’infanzia equiparate, dagli artt. 46 e 50 della L.P. 13/1977, siano estese anche al personale operatore d’appoggio e cuoco.

Ringraziando, si porgono distinti saluti.

Le Segreterie Provinciali

UIL SCUOLA
Pietro Di Fiore

CISL SCUOLA
Stefania Galli

FLC CGIL
Cinzia Mazzacca